

droni e scrivani, chauffeurs, conduttori di motori a scoppio e radiotelegrafisti.

« È a notarsi inoltre che all'atto del passaggio all'esercito degli iscritti sovraindicati, furono autorizzati a ritardare la presentazione alle armi tutti coloro che si trovavano imbarcati su navi mercantili o addetti a stabilimenti industriali, onde non turbare i servizi marittimi ed industriali del paese.

« *Il sottosegretario di Stato per la marina anche per il collega della guerra*

« BATTAGLIERI ».

Mancini ed altri. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se, tenendo conto dell'elevato numero di domande di licenze agricole rimaste senza effetto, nonostante l'avvenuta approvazione delle Commissioni provinciali, così per le concessioni primaverili, come per quelle in corso; delle legittime lagnanze per il fatto che sono stati spesso preferiti, per difetto di informazioni, ad agricoltori autentici agricoltori improvvisati, della insufficienza delle licenze assegnate e, più, di quelle effettivamente ottenute, ai fini dell'agricoltura, non creda necessario stabilire diversi criteri per le future concessioni di licenze agricole ».

RISPOSTA. — « Come ho già avuto occasione di dichiarare ad altri onorevoli deputati che mi rivolsero analoghe interrogazioni, il numero delle concessioni di mano d'opera agricola da farsi durante la stagione estiva, è stato fissato nella misura massima che la forza disponibile consente, in relazione alle esigenze dei numerosissimi servizi territoriali. Un ulteriore aumento non sarebbe quindi possibile, senza inceppare il funzionamento dei servizi stessi, con grave ripercussione anche sui rifornimenti dell'esercito operante: e questo manifestamente nessuno può volere.

« Confermo tuttavia che, ferme rimanendo le disposizioni vigenti, esse saranno applicate coi criteri della maggiore larghezza, conciliabile con le esigenze sopracennate e procurando anche di eliminare gli eventuali inconvenienti che l'esperienza mettesse in luce.

« Non presumesi di avere con ciò riparato interamente al disagio delle campagne per la deficienza di mano d'opera: ma vuolsi soltanto affermare che, tra concessioni di militari nazionali ed impiego di prigionieri di guerra, l'esercito dà così all'agricoltura il

maggior contributo che nelle presenti circostanze gli è consentito.

« *Il ministro*

« GIARDINO ».

Mendaja. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere: 1° se l'ospedale militare di riserva della piazza forte di Taranto, creato all'atto della mobilitazione, dipenda dal Ministero della guerra ovvero direttamente dal Comando supremo, essendo stata quella piazza forte dichiarata zona di resistenza; 2° se l'ospedale stesso debba essere considerato, a tutti gli effetti, come corpo mobilitato ».

RISPOSTA. — « L'ospedale militare di riserva, impiantato all'atto della mobilitazione nella città di Taranto, funziona quale succursale dell'ospedale militare di riserva di Bari ed analogamente a tutti gli altri stabilimenti di riserva, come lo indica la loro stessa denominazione, e, dato il loro funzionamento, non ha carattere di servizio mobilitato ed è pertanto alla diretta dipendenza del Ministero della guerra.

« Dalla circostanza che la piazza marittima di Taranto è mobilitata non consegue che anche le autorità e gli uffici e servizi militari esistenti in quella città ed aventi mansioni od impieghi di carattere territoriale debbano essere considerati come mobilitati.

« *Il ministro*

« GIARDINO ».

Miccichè. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se, onde assicurare nella misura più larga possibile la produzione dei cereali, garantendo fin d'ora le condizioni a ciò indispensabili, non creda urgente prendere gli opportuni provvedimenti destinati ad assicurare che non mancheranno i lavoratori per la prossima preparazione e la semina dei terreni a cereali; tenendo presente che i provvedimenti presi nel passato non corrispondono al bisogno attuale, sia per le recenti chiamate di nuove classi, sia per la durata, il numero e l'epoca delle licenze agricole finora concesse ».

RISPOSTA. — « Non affermerò certamente che il sussidio di mano d'opera dato dall'esercito all'agricoltura corrisponda al reale bisogno delle campagne: ma occorre tener presente che il numero dei militari da concedersi va forzatamente subordinato alle esigenze dei molti e svariatissimi servizi territoriali e più ancora alle imperiose ne-